

COMUNE DI BIANZANO

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(L.R. 11 marzo 2005 n. 12)

Variante 1

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. del

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. del

PIANO DEI SERVIZI

all. **PS/1**

Relazione

data: Settembre 2018

progetto urbanistico:	arch. Alessandro Nisoli (capogruppo) arch. Raffaele Cambianica arch. Franco Mazza arch. Laura Maria Milanese
studio geologico:	dott. Fabio Plebani

PREMESSA

Il Piano dei Servizi acquisisce la volontà delle due Amministrazioni di aumentare le connessioni e il coordinamento dei servizi tra il Comune di Bianzano e il Comune di Ranzanico.

In particolare si è sottolineata l'importanza di una riqualificazione e riprogettazione della connessione ciclo-pedonale tra il territorio di Bianzano posto a monte e il lago.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DI PGT VIGENTE

Dall'approvazione del Vigente PGT ad oggi i servizi del comune di Bianzano hanno avuto un incremento legato sostanzialmente a due interventi, uno pubblico ed uno privato.

Il primo ha visto la realizzazione da parte del Comune di Bianzano di un parcheggio in via Torè presso il complesso "Il Roccolino", il secondo è opera di un privato che, nell'ambito della realizzazione della propria abitazione come sviluppo dell'AT 7, ha realizzato parcheggi ceduti al pubblico sulla via Torè.

Nell'ambito del così detto "progetto Norma" in località Pendizzo è stato infine realizzata la piazzola di interscambio prevista nel piano dei servizi ed identificata con il numero 1000.

È in corso la realizzazione di parte dell'Ambito di Trasformazione AT3 che porterà alla realizzazione di altri parcheggi pubblici in prossimità della via Casnigo, costeggianti la strada del Vento.

Nell'ambito delle reti e delle attrezzature tecnologiche è stata realizzata la fognatura a servizio del complesso immobiliare sorto in località Torè, mentre gli enti gestori hanno ammodernato e potenziato le reti di fornitura del metano e dell'acqua.

È in corso la realizzazione di una importante infrastruttura ad opera dell'ente gestore Uniacque, ovvero il nuovo bacino in località Forcella, in fase di completamento e collaudo.

VARIANTE 1

Non vi sono sostanziali modifiche dei servizi già oggetto di revisione e indagine nella redazione del PGT.

Con la presente variante non viene riproposta la delocalizzazione del centro di raccolta presso la località Forcella in quanto è stato redatto progetto per la riqualificazione dell'attuale centro, lasciando tuttavia aperta la possibilità di un accordo con i comuni limitrofi per accorpare questo servizio.

La destrutturazione degli ambiti di trasformazione ha portato ad un approfondimento della dotazione dei servizi a parcheggio previsti: la variante, oltre a rendere più conformi alle reali caratteristiche dei suoli e della morfologia del territorio le estensioni degli ambiti di trasformazione, ne ha individuato i servizi a parcheggio ed a verde pubblico, in particolar modo nell'AT4 nel quale si colloca la previsione di un'importante area verde pubblica attrezzata in connessione con la viabilità agrosilvopastorale esistente che da Bianzano porta a Spinone al Lago ed a Ranzanico.

Sempre nell'ambito delle previsioni di variante, è stata spostata la collocazione dei parcheggi previsti a servizio della palestra, identificati con il numero 1002: anche in questo caso, con la ridefinizione dell'AT2, sono stati previsti parcheggi nell'ambito stesso in zona più consona rispetto alle condizioni morfologiche del terreno.

COMPATIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi di previsione dei nuovi servizi sono accorpati agli sviluppi degli specifici ambiti di trasformazione, in particolar modo per l'AT2 e l'AT4.

Attraverso la compensazione urbanistica e la monetizzazione degli standard, parte degli oneri per la realizzazione dei servizi potranno essere posti a carico dei soggetti attuatori degli interventi quanto non realizzabili direttamente dall'operatore.

Fanno capo all'Amministrazione comunale le previsioni espressamente deputate, fermo restando che, in sede di contrattazione futura, anche le opere pubbliche di competenza potrebbero essere accollate ad operazioni specifiche in sinergia con operatori privati.